



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 67 Reg.

Oggetto : ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TENUTA DEL REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI.

L'anno duemilatredici, addì diciotto del mese di dicembre alle ore 20,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE		SI (g)
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI (g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE		SI (g)
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	13	4

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

MARSON - *Questo è in pratica il regolamento per accedere al servizio del testamento biologico, dove si possono lasciare al comune quelle che sono le volontà per il fine vita o come si vuole essere trattati poi nella fase conclusiva della vita di ogni singola persona, vuole lasciare le sue disposizioni.*

C'è ampia facoltà di poterle modificare fino all'ultimo momento, fino a che uno muore, quindi non c'è nessun vincolo di nessuna, c'è assoluta libertà di accedere a questo servizio ovviamente e c'è assoluta libertà di cambiare idea, non è che rimane immutabile la questione, proprio completa libertà della persona. È un servizio che si dà, è regolamentato, questo è il regolamento con pochi commi, non ci sono particolari problemi da segnalare. Se avete qualcosa da...

SINDACO - *Interventi?*

CASSANI - *A parte banalità tecnica che però la faccio notare Assessore, c'è ripetuto due volte articolo 4 anziché 8, dopo il punto 7 c'è scritto ancora 4; articolo 7, articolo 4, articolo 9, c'è un errore di battitura.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Sì, va bene, glielo faccio notare giusto così. Io l'altra volta, forse tra i pochi, mi sono espresso su questo punto adducendo delle convinzioni morali e religiose mie personali, in cui non ritenevo opportuno, comunque non condividevo questa scelta, non ritenevo opportuno, pur nella libertà di scelta di tutti; io il mio parere personale, il mio sentimento era questo, e provocatoriamente anche chiesto alla componente centrista del vostro schieramento che si riferisce ai valori cattolici come poteva votare questa cosa, e ne è nato un po' un dibattito perché qualcuno ha detto, guarda che ci sono stati anche esempi di Papi che hanno rifiutato le cure, appunto io dico certo, è vero. Ma io distinguerei bene l'accanimento terapeutico è una cosa, e la condivido appieno, io sono contro l'accanimento terapeutico, sono convinto che l'accanimento terapeutico non ha senso. Purtroppo, io ho parlato per convinzioni politiche, personali e religiose; purtroppo in questo momento sto vivendo questa situazione e vi posso garantire che non è semplice.*

Anche io mi chiedo cosa sia giusto e cosa non sia giusto e sono, o ho capito molto bene qual è il limite tra accanimento terapeutico e cure invece fondamentali. Non avrei mai voluto arrivare a cosa ma purtroppo nella vita si arriva anche a queste cose. E vi dico, io ho letto, a differenza della convenzione di un anno fa che non me la ricordo, mi sono letto questa cosa e rimango dell'idea che l'impostazione di questa cosa, cioè di questo regolamento, di questa scelta pur legittima che uno faccia, perché nella sua, un laico ha tutto il diritto di dire io voglio questo. Io però l'altra volta contestavo che la mia idea, quello che mi ero fatto io sentendo la discussione, leggendo giornali e cosa varie, che questa fosse molto più simile all'eutanasia che non al rifiuto dell'accanimento terapeutico, però insomma un'altra volta abbiamo parlato per grandi linee, per temi generali. Però io qua, non tanto nel regolamento, il regolamento è basilare, ma nei documenti che poi vanno inseriti e cose varie, io trovo anche delle chiare indicazioni che consentono a colui il quale lo sottoscrive non il rifiuto dell'accanimento terapeutico ma il rifiuto anche delle cure fondamentali.

Quando parliamo di nutrizione ed idratazione, questo non è accanimento, queste sono cure...

Il caso di Luana Englaro, che ha scosso un po' le coscienze in tutti noi è stato emblematico, e questo veramente ha forse portato a sentire questa esigenza, però vi dico, ma voi lascereste, sapendo che non c'è possibilità di cura, lascereste un vostro familiare morire disidratato o non nutrito. Io personalmente non me la sentirei, pur sapendo che comunque arriverà una fine naturale, io però questa cosa non me la sentirei, e vedere che una persona nella sua piena facoltà di mente perché questa è una cosa che chiaramente viene fatta a monte, cioè si autorizza una persona che viene nominata come garante, adesso qui parla il termine esatto, fiduciario, a prendere queste decisioni per me. Ribadisco, scelta legittima, perché ognuno può scegliere della sua vita quello che vuole però signori, non venite a dirmi che qui stiamo parlando di accanimento terapeutico, questo è molto molto molto simile all'eutanasia, perché mancava solo di inserire una clausola, la possibilità di dire, se non c'è possibilità fatemi una puntura così finisco di soffrire in fretta. Guardate che alla fine è questo, perché il rifiutare nutrizione e idratazione vuol dire fare una morte atroce.

Forse può essere che uno non ci pensa e può essere anche che visto dal di fuori si crede, ma questo in queste condizioni che cosa sente? Invece vi posso garantire che non è proprio così, non è proprio così; lasciare morire una persona senza nutrizione e senza idratazione comunque il fisico soffre. Forse la mente non sarà in grado di comunicarlo ma il fisico soffre, e io credo che un familiare non dovrebbe mai accettare una cosa

di questo genere. Per cui, scusate questo lungo intervento ma ribadisco che la mia contrarietà non era solo di principio ma è anche di sostanza, perché qui si danno delle possibilità estreme a chi compila questo, a chi sottoscrive questo documento, cioè la facoltà di rifiutare qualunque tipo di cura nel momento in cui rimanga incosciente e non sia più in grado di intendere e di volere. Non parliamo di miracoli perché quello o uno ci crede o non ci crede, per cui i casi, chi è uscito dal coma è un miracolo che non si può definire diversamente, ma esistono anche queste cose. Per cui ribadisco quanto detto l'altra volta e credo che la lettura di questo regolamento mi conferma quanto detto. Il mio voto è contrario. Grazie.

MARSON - Per quanto riguarda il regolamento, come ha detto, è su base volontaria ed è facoltà della persona che decide in questo momento di fare una determinata scelta; il fiduciario è il garante che poi verrà eseguita la volontà della persona che poi sarà in quella situazione lì che deve decidere.

Guardate, mi ricordo anche il discorso dell'AIDO. I primi tempi dell'AIDO c'era il discorso quando è morta la persona, quando si ferma il cuore o quando si ferma il cervello, perché sapete tutti che il cervello può fermarsi e il cuore può continuare a battere, non per sempre ma per un determinato periodo di tempo, e c'era il problema del deterioramento degli organi. Anche lì c'è stato un dibattito molto forte su quando finisce la vita. L'espianto, adesso come il cervello è piatto, uno che è donatore dell'AIDO espantano gli organi e la cosa finisce lì, ci sono tutta questa serie di passaggi in automatico adesso, ma all'inizio c'era stato un fortissimo dibattito. In questo caso siamo nella stessa situazione perché non è la scelta che viene lasciata, non viene lasciata la scelta ad un terzo, perché questo è fondamentale il passaggio, cioè se io decido di fare, parliamo in prima persona tanto per intenderci, sono io che decido di lasciare disposizione che entro determinate situazioni finite di idratarmi e di fare tutta questa serie di operazioni che sono, dal mio punto di vista, un accanimento, perché la Englaro l'avete vista tutti come era conciata, dopo che una è un tot di anni in coma profondo che non si muove, non è più un essere vivente come siamo abituati a vedere, senziente e quant'altro. Certo che è un cosa difficile e va rispettata qualsiasi posizione, vanno rispettate tutte le posizioni, sia quello che dice che per lui non è giusto fare questo passaggio, va benissimo, ci sta, ma d'altronde noi riteniamo che sia giusto lasciare la possibilità di scelta ad ogni singolo individuo.

Nel regolamento c'è sempre la possibilità di tornare indietro, quello che dicevo e su cui puntavo, se uno cambia idea e non vuole più fare queste cose e vuole tornare indietro, liberissimo di farlo, quindi può sempre tornare indietro; è solo se succedono una serie di passaggi. Anche se questo va in coma e rimane in coma per un paio di giorni, non è che come questo va in coma stacchi la spina, devono esserci una serie di parametri perché non è che c'è, l'eutanasia non esiste in Italia, quindi da questo punto di vista non penso proprio che possa entrare in questa casistica una situazione di questo tipo. Quindi non lo vedo come timore da questo punto di vista, resta sempre comunque la scelta che ogni individuo fa, rispettabilissima, di dire sì, io condivido una scelta del genere oppure no, non la condivido perché ho altri credo, ho altre questioni personali per cui do priorità, è liberissimo ognuno di farlo. Noi diamo solo la possibilità e riteniamo che sia giusto farlo, lasciare questa possibilità di scelta individuale, perché poi comunque il fine vita riguarda tutti individualmente poi.

CASSANI - Assessore, è stato chiarissimo, io concordo appieno, non penso di aver detto qualcosa di diverso sulla libertà personale, gli sto solo facendo notare che questo modo di pensare potrebbe portarci ad autorizzare l'eutanasia. Se il paese la pensa così, possiamo autorizzare l'eutanasia. Io l'altro giorno ho firmato una petizione on-line fatta da Luca Volontè al Parlamento Europeo per chiedere al Belgio di abrogare l'eutanasia infantile, secondo me è una aberrazione della natura umana che, ribadisco, se un paese civile può definirsi un paese che autorizza l'eutanasia infantile va bene, allora è tutto civile.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sì, il Belgio, la Svizzera. Io, non è un discorso del Belgio, non ce l'ho con i Belgi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sì, certo, però ripeto, la mia obiezione dell'altra volta se il sentore generale è questo, poi ripeto, ci sarà anche chi è d'accordo, è legittimo che uno dica io non voglio soffrire, fatemi una puntura; la facciamo agli animali per non farli soffrire, probabilmente siamo molto simili agli animali di quello che pensiamo.

SINDACO - Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Verbale del Consiglio Comunale n. 67 del 18.12.2013

Immediata eseguibilità anche questa. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 55 del 25/11/2013 il Consiglio comunale ha approvato la "Mozione per l'istituzione del Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari - Testamenti biologici";

- il Comune di Casorate Sempione gode di autonomia normativa, che si esplica mediante l'adozione di regolamenti, piani, programmi, ordinanze ed atti amministrativi generali

RITENUTO di sottoporre all'approvazione del Consiglio il Regolamento che disciplina la tenuta del Registro dei testamenti biologici;

DATO ATTO che il documento è stato depositato per 10 giorni presso l'ufficio Segreteria e che non sono pervenute osservazioni;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (Cassani Dimitri, Taiano Ruben e Tomasini Andrea L.) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti dei quali n. 12 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Adriano);

DELIBERA

- **DI ADOTTARE** il Regolamento comunale per il registro dei testamenti biologici allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale con decorrenza dal 01/01/2014;
- **DI DEMANDARE** al Funzionario del Settore Servizi Demografici, Servizi Sociali e Pubblica Istruzione gli adempimenti conseguenti all'adozione del Regolamento;
- **DI DICHIARARE**, con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (Cassani Dimitri, Taiano Ruben e Tomasini Andrea L.) resi per alzata di mano con separata votazione da n. 13 Consiglieri Comunali presenti dei quali n. 12 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Adriano), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Deliberazione
Del Consiglio Comunale

n. 67 del 18-12-2013

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

**Oggetto : ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TENUTA DEL
REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI.**

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Demografici
Servizi Sociali e Pubblica Istruzione
Stefania Rasserini

REGOLARITA' CONTABILE :

NON CONFORTA INFRAIND SPESA

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04/02/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 19/02/2014.

Casorate Sempione, 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
